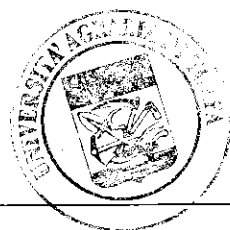


Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
- Santurbano Marco -



Il Segretario
- Borghini Mario -



UNIVERSITA' AGRARIA DI TOLFA

Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 5

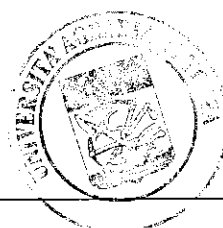
Data 8 luglio 2016

OGGETTO: Mozione nei confronti della Regione Lazio per un intervento legislativo di chiarimento del riconoscimento a favore delle collettività degli utenti degli Enti gestori di demanio civico e Comuni del Lazio del diritto esclusivo di raccolta del tartufo (*Tuber Aestivum* vitt. - Tartufo Estivo o Scorzone) sui terreni di demanio civico a vocazione tartufigena annoverati nel patrimonio gestito da tali Enti).

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Universitario attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente il **25 LUG 2016** per rimanervi quindici giorni consecutivi.

li, **25 LUG 2016**



Il Segretario
- Borghini Mario -

ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, ex art. 134, comma 3, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

li,



Il Segretario

L'anno duemilasedici, il giorno 8 del mese di luglio alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria. Fatto l'appello nominale risultano presenti e assenti i seguenti i signori:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1) SANTURBANO MARCO	Presidente	X	
2) PICCININI ALESSANDRO	Consigliere	X	
3) ALOISI PAOLA	Consigliere	X	
4) STEFANINI MORENA	Consigliere		X
5) POMPONI CLAUDIO	Consigliere	X	
6) BIFERALI DAVID	Consigliere	X	
7) VIRGILI MASSIMO	Consigliere	X	
8) DONNINI CARLO	Consigliere	X	
9) FERLICCA VITTORIO	Consigliere	X	
10) VECCHIONI BRUNO	Consigliere		X
11) VITTORI RAMONA	Consigliere	X	
Totale presenti n° 9		Totale assenti n° 2	

Partecipa alla seduta il Segretario Borghini Mario.

PRESIDENTE SANTURBANO MARCO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri universitari a discutere sull'argomento in oggetto in seduta pubblica, previa nomina dei seguenti scrutatori Signori:

1) Donnini Carlo; 2) Pomponi Claudio; 3) Vittori Ramona.

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con delibera della Deputazione n° 37, del 27.03.2008, è stato disposto di riservare la raccolta del tartufo (*Tuber Aestivum* vitt. – Tartufo Estivo o Scorzone) sui terreni di demanio civico a vocazione tartufigena annoverati nel patrimonio gestito dall'Ente, richiamando espressamente l'art. 3 comma 6 L.R. 16.12.1988, N. 82 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo, sul territorio della Regione Lazio" è consentito riservare la raccolta a favore del conduttore del fondo (in questo caso questa Università Agraria) in quanto la norma recita testualmente "per riservarsi il diritto di raccolta dei tartufi il conduttore del fondo deve delimitare le tartufaie con apposite tabelle, di dimensione minima di 40 centimetri di larghezza e 30 centimetri di altezza, esenti da qualsiasi tassa e imposta, poste ad almeno 2,50 metri di altezza dal suolo, lungo il confine del terreno, ad una distanza tale da essere visibili da ogni punto di accesso ed in modo che da ogni tabella sia visibile la precedente e la successiva, con la scritta ben visibile da terra "RACCOLTA DI TARTUFI RISERVATA";

- si è ritenuto che il comma 6 dell'art. 3 della L.R. n. 82/88 si riferisca assolutamente alle tartufaie naturali e pertanto tale norma può essere convenientemente applicata al caso di specie in quanto dall'attenta lettura del successivo comma 7 dell'art. 3 della legge regionale (che così recita: le tartufaie controllate e/o coltivate riconosciute potranno essere tabellate integrando la dicitura di cui al precedente sesto comma con la dicitura "tartufaia controllata" o "tartufaia coltivata", a seconda del caso) risulta espressamente escluso che nel comma 6 ci si riferisca alle tartufaie controllate o coltivate;

- inoltre la legge quadro nazionale 16.12.1985 n. 752, in particolare all'ultimo comma dell'art. 3 riporta testualmente "Nulla è innovato in merito a quanto disposto dagli articoli 4 della Legge 16.06.1927 n. 1766 e 9 del R.D. 26.02.1928 n. 332" quale norma che di fatto lascia inalterato il disposto analogo di cui alla precedente Legge 17.07.1970 n. 568, abrogata espressamente ex art. 20, che sottraeva i beni di uso civico, siano essi di demanio civico o privati gravati, al principio della libera raccolta, laddove per "terreni di uso civico" devono necessariamente anche intendersi i terreni di demanio civico collettivo;

- il dispositivo della norma nazionale è stato recepito espressamente da alcune Regioni che pertanto contemplano analoga disciplina di settore, come per esempio la Legge della regione Puglia 28.01.1998 n. 7 "Usi civici e terre collettive in attuazione della Legge 16 giugno 1927 e R.D. 26 febbraio 1928 n. 332, che all'art. 22 comma 3 recita alla lettera: nei demani collettivi la raccolta dei frutti spontanei del sottobosco, dei funghi e dei tartufi è riservata ai titolari dei diritti civici. Della riserva è data notizia con debita tabellazione;

- il dispositivo della norma nazionale di cui sopra è stato interpretato estensivamente nel senso di cui sopra anche nella Regione Lazio (vedi il Regolamento per la raccolta dei tartufi del comune di Trevi nel Lazio);

Con votazione resa per alzata di mano dalla quale risulta: consiglieri presenti n° 9, votanti n° 9, favorevoli n° 9;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa qui integralmente richiamate

Invitare la Regione Lazio ad un chiarimento definitivo, anche mediante un nuovo intervento legislativo, in merito ad una norma che riserva in via esclusiva a favore della collettività utente dell'università Agraria di Tolfa la raccolta del tartufo (*Tuber Aestivum* vitt. – Tartufo Estivo o Scorzone) sui terreni di demanio civico collettivo gestiti dall'Università agraria di Tolfa già sancita – come ritenuto da questo consiglio – dall'art. 3 comma 6 L.R. 16.12.1988 n. 82 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo, sul territorio della Regione Lazio".

Promuovere più in generale presso la Regione Lazio l'adozione di una disciplina normativa della raccolta del tartufo che contempli espressamente una riserva di raccolta esclusiva del tubero sui terreni di demanio civico (8° di proprietà collettiva) gestiti dalle Università agrarie e più in generale dagli enti gestori di demanio collettivo comunque denominati o dai Comuni in ambito regionale a favore delle rispettive collettività utenti di riferimento, ossia favore dei cittadini residenti in possesso dei requisiti di utente ai sensi delle disposizioni statutarie, nonché in possesso del tesserino di autorizzazione regionale alla raccolta del tubero.

Proporre l'introduzione di un ulteriore comma nell'art. 3 della L.R. 16.12.1988 n. 82 o rimodulare in maniera univoca il comma 6 dell'art. 3 della L.R. 16.12.1988 n. 82 affinché reciti sostanzialmente come segue: Sui terreni di demanio civico (o di proprietà collettiva) la raccolta dei tartufi è riservata agli Utenti degli Enti gestori muniti di tesserino regionale di idoneità alla raccolta, ovvero i cittadini residenti in possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni statutarie degli enti gestori di riferimento. Per riservare la raccolta dei tartufi a favore degli utenti come sopra identificati, l'Ente gestore dei terreni di proprietà collettiva a vocazione tartufigena deve delimitare le tartufaie naturali con apposite tabelle, di dimensione minima di 40 centimetri di larghezza e 30 centimetri di altezza, esenti da qualsiasi tassa e imposta, poste ad almeno 2,50 metri di altezza dal suolo, lungo il confine del terreno, ad una distanza tale da essere visibili da ogni punto di accesso ed in modo che da ogni tabella sia visibile la precedente e la successiva, con la scritta a stampatello ben visibile da terra "TERRENI DI DEMANIO CIVICO - RACCOLTA DI TARTUFI RISERVATA".